

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Statelli dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 21.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 39 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea continua

L'intensità dell'emigrazione carnica.

La vallata che dà il maggior numero di emigranti (1) è quella della Fella, che parte da Moggio e va fino a Pontebba. Su circa 17.190 abitanti in quella vallata emigrano 3.850, cioè il 22 per cento. Quella che dà la percentuale minore è l'antico quartiere di Socchieve, ora mandamento di Ampezzo, che va da Raveo, Enemonzo fino a Sauris e a Forni di Sopra. La percentuale è del 17 per cento. Su 13.902 abitanti emigrano 2.307 circa. Se prendiamo intero il distretto di Tolmezzo, abbiamo in questo la percentuale del 21,65 per cento di emigranti, essendovene 10.092 circa sul numero approssimativo di 46.597 abitanti. Ma questo distretto, a mio modo di vedere, ha bisogno di essere suddiviso, poiché comprende le vallate di Gorto e di S. Pietro una parte di quella del Tagliamento. Divideremo quindi le vallate, mettendo ognuna per conto suo, formando così un gruppo primo con i comuni di Villa Santina, Tolmezzo, Amaro, Verzegnis e Cavazzo Carnico, situati immediatamente sulla sponda destra del Tagliamento gli ultimi due, sulla sinistra gli altri. E la differenza risulta notevole subito, giacché il gruppo di questi cinque comuni dà una percentuale del 16,10 per cento, essendo 1880 gli emigranti su 11.677 abitanti. Invece gli altri due gruppi danno oltre il 23 per cento. Così i comuni della vallata del Degano, o di Gorto, (Ovaro, Rigolato, Lauco, Forni Avoltri, Cervento, Prato Carnico, Comeglians, Ravascletto) danno il 23,66 per cento, cioè circa 4.340 emigranti su 18.342 abitanti. Il gruppo della Vallata di San Pietro, che comprende i comuni di Ligosullo, Sutrio, Treppo Carnico, Arta, Zuglio, Paluzza, Paularo dà la media del 23,39 per cento, cioè 3.872 emigranti su 16.548 abitanti.

Da questi dati si può quindi stabilire che la zona carnica che dà il minor contingente di emigranti è quella che comprende i paesi situati lungo la strada nazionale, nella vallata cioè propriamente detta del Tagliamento. Il maggior contingente come abbiamo visto lo dà la valle del Fella, al quale segue la valle del Degano e quindi quella del But o di S. Pietro. Questa differenza, che conosce la Carnia, la spiega facilmente mettendo in relazione l'agglomeramento della popolazione con l'estensione dei terreni coltivabili, con le industrie e coi commerci. La vallata del Fella, tutti sanno, si trova nelle condizioni più infelici mentre, sia per commercio che per l'estensione del terreno coltivabile, è nelle condizioni migliori l'ampia valle del Tagliamento.

L'intensità della popolazione merita poi di essere conosciuta più dettagliatamente. Vi sono due comuni che hanno un'emigrazione, superiore al 50 per cento, cioè Resia col 65 avendo 3.000 emigranti, di cui 1.000 donne, su 4.600 abitanti e Lauco col 50,31 avendo circa 1.000 emigranti su 1.988 abitanti. Giova rilevare che entrambi questi paesi sono situati in montagna, il primo a 493 m. sul livello del mare e il secondo a 740, sprovvisti di strade e di commerci non solo, ma anche di terreni coltivabili. Vi si può accedere per ripide e faticose mulattiere da Resiutta per Resia e da Villa Santina per Lauco.

Dopo Lauco viene Resiutta col 38 per cento, avendo 360 emigranti su 950 abitanti; quindi Ligosullo con 200 emigranti su 570 abitanti (35,09 per cento). Quest'ultimo comune ha qualche affinità con Resia, non solo per trovarsi circa nelle identiche condizioni etniche, ma anche per la caratteristica degli arretini, che fioriscono pure a Ligosullo e i quali hanno conservato sempre l'abitudine di rimpatriare in due riprese durante l'anno e cioè per una quarantina di giorni l'inverno e per un'altra quarantina di giorni l'estate, durante il periodo

(1) Debbo notare che tanto i dati che riguardano la popolazione sono approssimativi per il fatto che parecchi comuni hanno segnato la popolazione secondo il censimento 1901, altri invece hanno calcolato quella del 31 dicembre 1908. Tre o quattro comuni hanno segnato la popolazione legale secondo il censimento 1901.

Lo stesso dicasi per il numero degli emigranti. Molte risposte non segnano cifre esatte, ma un dato all'incirca che per quanto posso confrontare il sempre superiore a quello ufficiale. Questo succede specialmente per i comuni piccoli, dove la possibilità di un calcolo, a chi vive sul luogo, è molto facile. Certo le cifre esposte sono inferiori alla verità, specialmente quelle ufficiali, basate sui passaporti rilasciati, poiché diversi emigranti, che si recano da anni nello stesso luogo e con lo stesso impiego emigrano senza passaporto. Tutti poi sanno che i passaporti sono validi per tre anni, per cui riesce molto difficile avere cifre assolute.

dello sfalcio dei fieni, unico prodotto di quel luogo.

Altri comuni che hanno una percentuale superiore al 30 per cento sono Chiusaforte col 34,58 (450 emigranti su 1.320 abitanti) e Zuglio col 30,76 (400 emigranti su 1.300 abitanti).

Segnano una percentuale dal 26 al 30 i tre comuni di Paluzza, Rigolato e Raccolana; dal 20 al 25 per cento 11 comuni e cioè Dagna, Moggio, Paularo, Comeglians, Ravascletto, Cervento, Verzegnis, Amaro, Cavazzo Carnico, Preone e Socchieve; dal 15 al 20 per cento Ampezzo, Raveo, Arta, Treppo Carnico, Sutrio; dal 10 al 15 per cento Ovaro, Forni Avoltri, Prato Carnico, Villa Santina, Tolmezzo, Forni di Sopra e Forni di Sotto. Abbiamo poi Pontebba al confine col 9,25, cioè con 250 emigranti su 2.700 abitanti. Sauris, il comunello più alto della Provincia (sorge a 1500 m. sul livello del mare) dà la minor percentuale di tutta la Carnia il 6,81. Conta 908 abitanti e 62 emigranti. La ragione di questo fatto è facilmente trovabile, poiché quella popolazione si occupa quasi tutta nella pastorizia, nell'allevamento di armento, nel caseificio. Gli abitanti di Sauris rappresentano d per se stessi un tipo che non è friulano, ma che ha lingua, abitudini, usi e costumi dei popoli nordici.

Dato così uno sguardo all'intensità del fenomeno migratorio in Carnia, si può desumere tutta l'importanza che acquista uno studio nelle sue conseguenze, giacché —

come ben osserva l'avvocato Cosattini — si può dire che annualmente viene asportata non solo tutta la popolazione maschile valida, ma anche quella sotto i 16 anni, quella costituita da individui da 50 anni in su e molte donne. Si può calcolare che oltre due mila donne e oltre 700 ragazzi inferiori ai 15 anni, accompagnati da parenti o da conoscenti, oltrepassano ogni anno il confine per recarsi sui lavori all'estero e per essere adibiti a gravose fatiche e a sacrifici superiori alle loro forze.

Se poi si tien conto dei dati offerti dall'avv. Cosattini si deve senz'altro giudicare spaventevoli e allarmanti le cifre che abbiamo esposte. Dice appunto il Cosattini che conviene per mente che sopra 100 abitanti il 34 per cento è normalmente costituito di individui inferiori ai 16 anni, che il 19 per cento è dato da individui superiori ai 50, per cui si avrebbe una residua cifra di adulti del 47 per cento. Da questa conviene detrarre ancora il 10 per cento che approssimativamente si può calcolare sia il contingente di coloro che, per uffici civili, professionali, commerciali, agenzie e servizi militari, non abbandonano o non possono abbandonare il paese, per cui non rimarrebbe che una cifra del 37 per cento, sopra questo contingente devono calcolare l'agricoltura, le scarse industrie e l'emigrazione.

Guido Piccoli.

Cronaca Provinciale

Comitato forestale

(Seduta del 30 luglio)

Drenchia. Domanda Prepotnich Giovanni per rinnovazione licenza telefono: esprime parere favorevole. — Baccino del Torre. Rimborsamenti saltuari. Relazione, prende atto. — Forni di sopra. Domanda di Santa Valentini per taglio piante in suo fondo vincolato: accorda. — Consorzio privato di Ligosullo. Domanda pascolo bovino e capre nel bosco Dinon; mantiene il divieto di pascolo. — Forni di Sopra. Domanda De Santa Osvado per taglio piante in proprio fondo: accorda con l'obbligo di piantare 50 piante di larice. — Colloredo operaio Tagliamento 1908-1909; prende atto e per collaudo incarica l'ing. Capo Genio Civile on. Valentini, avv. Ronchi. — Attimis. Domanda Malisani A. Flocco per licenza telefono: accorda il permesso. — Forni di Sopra. Istanza Flli Antoniacomi per estirpo cespugli e coltura agraria in fondo vincolato: rinvia per la pubblicazione delle domande e per la verifica forestale. — Punizione e trasloco delle Guardie. Loro Costante: prende atto. — Istanza Spendra Giovanni per ammissione nel corpo guardie forestali: delibera sia ammesso previo esito favorevole degli esami e di visita medica. — Domanda delle G. F. Simoncini Policarpo per prelievo L. 50 dal suo fondo di riserva per impegni di famiglia: accorda con la condizione del rimborso a L. 5 mensili. — Malattia del brigadiere Luigi Amati e sua supplenza: prende atto e autorizza la chiamata di un agente forestale per la supplenza. — Povoletto. Istanza di Antonio Minarelli per coltura agraria di fondi vincolati: accorda. — Nuova guardia forestale Pietro Caruzzi: prende atto. — Pontebba. Incendio. Elogio e gratificazione alla guardia forestale Montani e alla guardia com. Cappelari: delibera l'encomio per entrambe e gratifica con L. 30 la guardia forestale Montani. Istanza Guardia Bucci per autorizzazione a contrarre matrimonio: accorda. — Prato Carnico. Domanda Cappelari Giacomo per nuovo forno da calce: esprime parere favorevole. — Relazione mensile per rimborsamenti: visto e preso atto. — Sistemazione Rio Togliozzo di Venzone. — Colloredo della Ringhia di Rio Schach; visto e preso atto. — Rendiconto spese orto forestale di San Pietro al Natissone: visto e preso atto. — Rendiconto spese orto forestale di Val di Fiume in Frisanco: visto e preso atto, autorizza l'eccedenza. — Tramonti di Sotto. Rendiconto spese rimborsamenti saltuari: visto e tenuto a notizia. — Trasferimento Guardia forestale Giovanni Masai visto e tenuto a notizia. — Proposta sussidio alle guardie forestali Sotti e Gaetani: accorda L. 60. — Informazioni sugli agenti forestali I. semestre 1909: visto e preso atto. — Resia. Bosco Uccia. Istanza Società Milano per la conservazione del legno, per cambia-

mento classifica e proroga del taglio del bosco: accoglie parzialmente la istanza, autorizza taglio dal primo settembre a tutto giugno. — Aviano. Domanda di proroga taglio bosco Roncada: prende atto ritenendo come accordata la proroga. — Guardia For. Giacomo Rugo. Proposta gratificazione di L. 40: accorda L. 40. — Pontebba. Occupazione fondo Saleto per deposito legnami: autorizza alle condizioni specificate nel verbale. — Torreano. D. manda Antonio Dordoli di Gio Batta per nuovo forno da laterizi: esprime parere favorevole. — Budoja Domanda Raimondo Alfieri e G. B. Carlon per pascolo negli spazi vuoti nel bosco Mezzomiglio: accorda. — Lusevera. Domanda Nicolò Battista fu Giuseppe per nuovo forno da calce: accorda. Lusevera. Domanda Barbera Giovanni per un nuovo forno da calce a Plan de Mea: dà voto favorevole. — Tramonti di Sotto. Lavori suppletivi nell'orto forestale: visto ed approvato. — Sistemazione bacino Tagliamento. Variazione progetto Il tronco: decide che la Commissione di collaudo di cui al n. 154 esamini anche questo progetto. — Richiesta gratificazione B. F. Amati: accorda L. 80.

La continuità delle mostre di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio.

Dal 16 al 19 settembre 1909 si terrà a Udine la II. Mostra di Frutticoltura, Oriticoltura e Giardinaggio, a cui la Commissione per il miglioramento dei mercati di Udine ha deliberato di dare un carattere continuativo.

Tali mostre possono considerarsi una felice ripresa di quanto, sino dal 1886, per opera di una speciale Commissione, sedente presso l'Associazione Agraria Friulana, si faceva per promuovere in Friuli la produzione di buone varietà di frutta. Si era allora agli inizi di quel risveglio frutticolo che doveva portare rapidamente, anche in Friuli, ad un notevole grado di progresso una delle più redditive branche dell'industria agraria.

Alla maggioranza dei nostri lettori saranno certamente noti gli importanti studi di frutticoltura del compianto Federico Cantarutti (ad es. l'«Elenco delle varietà di frutta consigliabili per il Friuli», pubblicato per cura dell'Associazione Agraria nel 1906), del quale nella mostra dell'anno decorso si poteva ammirare una completa collezione delle varietà di frutta da lui propagate e diffuse.

Le mostre del prossimo settembre assumono, però, rispetto a quelle dell'anno decorso, una maggiore importanza, per il fatto che vi fu aggiunta una categoria speciale per gli imballaggi e cioè cassette, ecc. divisa in due sezioni: Imballaggi non recuperabili (ordinari per legumi, frutta fiori recisi) e Imballaggi recuperabili (smontabili o

pieghevoli per legumi, frutta e fiori recisi).

Lo studio di un tipo di imballaggio razionale, economico, e nello stesso tempo di una certa eleganza, costituisce, specialmente per l'esportazione — e a questa dovrà tendere anche il Friuli — un fattore di grande importanza.

Alla costruzione delle cassette per imballaggi potranno dedicarsi in special modo le Scuole dei Cestari, che hanno assunto in Friuli una notevole importanza, dando luogo ad un forte incremento alla produzione del vimine e quindi alla utilizzazione agraria dei terreni fuori argine e soggetti a piene dei numerosi torrenti grandi e piccoli della provincia, ora quasi completamente infruttuosi. Ed è da augurarsi che i concorsi per l'impianto e la razionale coltura dei salici da vimini, e magari anche del presentemente tanto lodato pippio del Canada (così adatto per la costruzione delle cassette d'imballaggio) si continuino ad incoraggiare dal Ministero d'Agricoltura.

I frutticultori e le scuole di cestari del Friuli si preparino dunque sin da ora all'avvenimento agricolo di Udine del prossimo settembre.

Sedegliano.

Dopo l'ultima, anche l'ultima definitiva... e basta!

Perché ha seguito attentamente la polemica scattata fra il Reverendo P. A. S. ed il sottoscritto, l'ultimo articolo comparso nel grande Crociato del 29 luglio p. p. in cui che riguarda l'essenza del dibattito non meriterebbe risposta e costituzione della bancarotta delle argomentazioni del nostro avversario.

Egli infatti debutta, dandoci dei socialisti rivoluzionari, degli spreghiatori della famiglia Reale, dei pretobionti-cattolici, degli inviati e sviatori di telegrammi; poi seguita per rimangiarsi tutta questa po' po' di roba e col farci complici partecipanti degli atti del Congresso di Pordenone a finisce col dire che dovevamo protestare contro le decisioni del Congresso stesso, decisioni che non conosciamo e che col solo fatto di esserci assentati tutti, dal Presidente al più umile gregario, abbiamo disapprovato come contrario allo Statuto del nostro Sodalizio.

Quanta roba avete rimangiato. Reverendo? o non vi disturba lo stomaco? e il vostro fegato non ha sofferto nel tessere gli elogi che avete dovuto rivolgere al cav. Berghinz come a colui che, fosse malvolentieri, nelle ultime elezioni ha collimato colle vostre idee? Non avremmo risposto, ripeto, se non fosse necessario far conoscere anche ai non Sedeglianesi i vostri metodi!

Voi insinuate, per esempio, che il cav. Berghinz si è tolto dalla Società in seguito ai fatti di Pordenone e per divergenze d'opinione coll'Amministrazione; e sapete benissimo che egli se ne è andato per ragioni personali, tutt'affatto personali! voi affermate che dei soci fondatori non rimangono che quindici, invece dei 31 soci fondatori 24 resistono fermamente ai leonocini di chi, benché eretici, li vorrebbe seco; degli altri sette uno, il dott. Bagnara ha cambiato di sede ed ha da poco tempo dimostrata la sua simpatia all'operaio, inviando in dono un orologio d'oro per la fiera di beneficenza; quattro sono morti, e fra questi vi è quel vicepresidente al quale non sapete perdonare neanche nella tomba; di due dimissionari volontari, uno è il cav. Berghinz che ha in tale disprezzo la società da essere proprio lui, uno dei più Munifici donatori per la lotteria! Il Sodalizio neutro poi contro 116 soci e vi abbiamo detto altra volta che l'elenco è a disposizione di tutti: Ma a voi piace di alterare le cifre, quindi la bancarotta... è fraudolenta.

E la corona? non scendiamo in lotta con Voi in argomento, mancando di certi metodi d'indagine; d'altronde offese di questo genere non c'indignano, anzi ci trovano elementi.

B. L. per se e compagni

Resiutta

— Un furto.

4. — Stamattina la sig. Maria Perissutti proprietaria del Caffè Aurora trovò scassinato il tiretto del banco, constatando la mancanza di circa 400 lire in biglietti di Stato e numerario ivi riposte.

Il fatto destò impressione per la circostanza che nello stesso fabbricato trovavasi alloggiata una compagnia di Alpini. Questa parti per tempo dovendo compiere un'escursione nella valle dell'Aupa.

Cliviale

— Il Comizio di ieri sera

5. — Il Comizio di ieri sera, come si prevedeva, riuscì numeroso: ma un po' inceppato, perché impreparati gli stessi membri del Comitato che lo improvvisarono.

L'assemblea dovette discutere su qualche pregiudiziale eliminando alcune intemperie ed azzardate proposte: schierandosi poi sul terreno della pura democrazia:

Venne nominato un Consiglio di 40 persone coll'incarico di formulare la lista dei candidati i cui nomi saran fatti noti stasera o domani.

Commentato assai è stato il contegno di alcuni socialisti che non osarono pronunciarsi ancora sulla loro partecipazione alla lotta.

(Vedi anche in seconda pagina)

Grave disgrazia

Giorini fa il bracciante Massimo Brindani d'anni 44 di Manzano mentre stava caricando del fieno, scivolò dal carro andando a battere col petto per terra e riportando una lesione giudicata mortale. Trasportato immediatamente al nostro ospedale, il povero ferito versò in condizioni allarmanti. Il disgraziato ha moglie e sei figli.

Tolmezzo

— Le corse ciclo-podistiche

Ai iniziativa del Club Sportivo locale il 5 settembre ps, in occasione delle grandi gare di tiro per l'inaugurazione del nuovo poligono seguiranno qui grandi gare podistiche e ciclistiche che promettono di riuscire molto bene.

Vi saranno due corse podistiche di cento metri, una libera a tutti e l'altra per i corridori Carnici, una corsa ciclistica libera a tutti, di 4500 metri. Ai vincitori saranno assegnati numerosi e ricchi premi.

Il Comitato testè nominato ha già concretato il programma particolareggiato delle gare che vi comunicherò appena sarà reso pubblico.

Bula

— A conti fatti.

(car) A esami finiti, si tirano le somme. Ecco i risultati avuti nelle nostre scuole elementari che diedero, anche a giudizio del direttore didattico, profitti encomiabili:

Reperto S. Stefano: classe IV. A masch. iscritti 51 promossi 15; classe V. A masch. iscr. (?) dispensati 43; II. A masch. 73, dispensati 38; terza masch. 90, promossi 22. I. A fem. iscr. 101 prom. 34; II. A fem. iscr. 65 promossi 31; terza fem. iscr. 43 prom. 19.

Reperto Madonna: I. A masch. iscr. 96, prom. 49; II. A masch. 61, prom. 31; III. A masch. 65 prom. 19. I. A fem. iscr. 88 prom. 60; II. A fem. iscr. 65 prom. 38; III. A fem. iscr. 62, prom. 24.

Reperto S. Fiorenzo: I. A masch. iscr. 68, prom. 38; II. A masch. iscr. 68, prom. 33; III. A masch. iscr. 55, prom. 8. I. A fem. iscr. 70 prom. 40; II. A fem. iscr. 44, prom. 22; III. A fem. iscr. 35 prom. 18.

I. A e II. A la mista di Tomba iscritti 62, promossi 17. E così anche quest'anno si son chiuse le scuole e i maestri sono tornati alle loro abituali dimore, molti forse col proposito di non tornare mai più.

A proposito, mi è caro dare un addio al colto e giovane maestro Sig. Graighero Lorenzo che lascia senza rimpianto Buia, per restare insegnante nella sua natia Paluzza. E' doloroso che il nostro paese perda belle intelligenze e forze giovani e appassionate per il loro ministero, come il maestro Graighero; ma pure sventatamente è così: la ridda di maestri che continuamente si succedono qui, dimostra che Buia è un paese, dove l'insegnante elementare, è mal trattato e peggio pagato.

Vito d'Asio

— Oh quelle spie...

Questi buoni popolani hanno riso proprio di cuore leggendo ripetutamente sui giornali che la Valle d'Arzino è girata in lungo e in largo dalle spie austriache.

Ma se lo sanno anche le pietre a Casacco che le due famose spie che passarono or sono pochi giorni per Casacco erano due volontari e pacifici alpini che da S. Daniele per la via del canal d'Arzino si dirigevano agli stabilimenti di Arta? Ciò risulta anche da una rigorosa e sollecita inchiesta fatta sul luogo dal brigadiere comandante la stazione di Clauzetto: A che scopo dunque questa popolazione di notizie tendenziose destituite di ogni fondamento? Mirano forse ad una stupida reclame per illustrare delle posizioni non mai abbastanza amene e poetiche per forestiero?

Su via, un po' di più serietà non guasterebbe anche in questi tempi di febbrile difesa del nostro confine; ed invece di vedere una spia ad ogni piè sospinto, sarebbe bene che ogni cittadino cooperasse coi fatti e non colle chiacchiere all'opera del nostro bravo esercito e si astenesse da certe malinconie strategiche che finiscono col renderci ridicoli anche presso il nostro buon vicino austriaco...

Resia.

— Commissario prefettizio

4. Il prefetto comm. Brunialti accettando le dimissioni di 14 consiglieri del nostro comune ha dichiarato sciolto il consiglio e ha nominato commissario Prefettizio il Dott. Fortunato Messa, segretario di prefettura in Tolmezzo, che da ieri è assunto il suo ufficio.

All'egregio funzionario il nostro benvenuto.

Vi terrò informati del giorno per il quale saranno indette le elezioni generali: nulla si sa ancora di preciso ma pare seguiranno a breve scadenza.

Villa Santina

— Neo-Ingegnere — Bicchierata.

4. (Quasimodo) giorni fa ritornò fra noi dall'Inghilterra il giovane nostro concittadino Giacomo Brovedani, il quale dopo aver fatto i suoi studi nei politecnici di Lilla e di Liegi, frequentò ultimamente quello di Battersea a Londra, dove ottenne con splendidi voti il diploma di ingegnere elettrotecnico.

I suoi amici di qui, gloriosi di avere in lui uno dei primi, se non addirittura il primo carnico che abbia scelto questo ramo così importante dell'ingegneria, vollero degnamente festeggiarlo.

E l'altra sera in una sala dell'Albergo Europa, artisticamente addobbata di fiori freschi, i suoi amici di qui forestieri, con gentile pensiero gli offrirono una bicchierata. La festiciola riuscì simpatica per la cordialità e l'allegria che vi regnò sovrana. Vari i brindisi e tutti improntati alla più schietta amicizia: quello del sig. Arnaldo Venier, del sig. Spallacci segretario comunale, del sig. Marco Renier, il quale presentò al nuovo ingegnere una splendida pergamena a nome degli amici suoi.

Infine il giovane Brovedani ringraziò tutti con voce commossa della sincera dimostrazione d'amicizia datagli, dicendo che il ricordo di tale serata l'accompagnerà perennemente ovunque egli vada.

E l'accompagnò pure il nostro fervido augurio di una carriera prospera, a maggior vanto suo e lustro del paese che s'onora di averlo figlio.

Magnano.

— Orribile infanticidio

4. (ore 19.30. per telefono) Stasera alle ore 17 la voce di un orribile delitto commosse la vicina frazione di Guerle.

Certa Clotilde Gierussi di Giacomo d'anni 29 appena sgravatasi di una bambina, frutto d'illegittimo amore, presa da furia omicida soffocò colle proprie mani l'innocente creaturina e la gettò in fondo ad un cassone.

La sciagurata confessò poi alle vicine accorse il suo raccapricciante misfatto.

Ella sei anni fa ebbe un'altra bambina tuttora vivente.

Tricesimo

— Grave infortunio sul lavoro.

4. Oggi, nel pomeriggio, l'operaio Antonio Cornelli stava lavorando intorno ad una sega circolare. Disgraziatamente, non si sa come, andò a battere con l'omero destro contro la macchina in movimento, e ne riportò la frattura scoperta. Accorse d'urgenza il dott. Cargnelutti che, prestate le prime cure, consigliò l'immediato trasporto del ferito al vostro ospedale. Ivi, dal dott. Ferrario fu giudicato guaribile in giorni 60, salvo complicazioni.

Rivignano

— Luco Sietrica.

3. (Alfa). Al nostro municipio è pervenuta l'offerta da parte del marchese Massimo Mangilli di dotare il comune di luca elettrica a condizioni vantaggiose.

Il consiglio — al quale verrà sottoposto l'oggetto in una prossima adunanza — certamente darà la sua approvazione; ed in tal caso ci viene assicurato che, col prima gennaio p. v. il capoluogo sarebbe illuminato con sistema moderno.

Quod est in votis!

Confetture-Cioccolata

della rinomata ditta Fongaro e C. di Scio a prezzi modicissimi al negozio reclame in Udine Via della Posta Palazzo Banca Popolare.

Saclle

Grave incendio.

5. (Per telefono ore 7.30.) — Iersera, verso le ore 17, si sviluppava il fuoco nella parte portica del palazzo di proprietà delle sorelle Pegolo, aderente al Livenza. Il palazzo trovandosi nel centro di un'ala della Piazza Plebiscito, l'ala destra per chi vi entri dal ponte delle Castagne: quindi in un punto dove assai facile sarebbe stato il propagarsi delle fiamme, si che l'incendio minacciava di prendere proporzioni disastrose.

Fu subito organizzato il lavoro di salvataggio e spegnimento, con il concorso della cittadinanza, degli ufficiali e dei soldati del distretto e, sulle prime, con una pompa della Ditta Brandolin di Vistorta, mentre (domandata per telefono) si poté avere poco dopo anche una pompa del Cotonificio Veneziano di Pordenone.

Occorsero oltre due ore per domare il fuoco e per isolarlo. Questo risultato, mercé un lavoro ben diretto, si ottenne senza che i fabbricati adiacenti soffrissero danni di rilievo.

Il fuoco si sviluppò come disse, nella parte posteriore del palazzo: un grande edificio ad uso barchessa, nel quale vi sono stalle, rimesse, granai. Fu appunto nella stalla che il fuoco sarebbe incominciato. Vi erano ricoverati i cavalli del signor Odoardo Camilotti; e fortunatamente si poterono tutti mettere in salvo. Bruciarono, invece, due legnetti che si trovavano, nella rimessa.

Nei locali medesimi si trovava un deposito di novecento ombrelli della ditta Giovannetti di Vittorio, che andarono tutte distrutti; e sul granai, circa sessanta quintali di frumento del signor Carlo Bevilacqua, che pure furono abbruciati. Le ditte Giovannetti e il Bevilacqua non erano assicurati.

Quanto ai locali, il danno è calcolato in circa 20000 lire, coperte però dall'assicurazione.

Nessuna disgrazia di persone.

Pagagna

Una desolazione.

4. Una desolazione: ecco la parola più appropriata per dir quel che è diventato la ubertosa, fiorentissima campagna della zona che va dal Cormor fino circa alla fermata di Madrisio e comprende i territori di Pagagna, Ciconico, Martignacco, Cereseto, Torreano, Piasco e parte di quelli dei Rizzi e di Colugna.

La grandine ha rovinato tutto, implacabilmente, meno qualche liscia di terra. Si rovesciò fitta, senza pioggia, per un buon quarto d'ora, verso le tre pomeridiane e continuò anche dopo, con diluvi di pioggia.

Oh le povere viti, spogliate addirittura di foglie in molti luoghi! e i gelai, e ogni albero, fin le acacie dalle tenere cedevolissime foglie!... Orti e medici sui calpesti così, che sembra sia passata la cavalleria; dei cinquantini, in qualche campo non vi è nemmeno traccia, in altri vedi eretti piccoli moncherini che fanno pletta; del granoturco primaticcio (promiedi) vedi i promettenti gambi piegati a terra, sfondati....

Una desolazione!....

Gemona.

Chiusura dello Stabilimento Strolli.

Questo importante Stabilimento di Tessitura da qualche anno sembra in decadenza e ciò per varie cause, non ultima quella del fallimento del banco Strolli-Pasquali che gli tolse l'indiscussa operosità del socio cav. Daniele Strolli, che ne era sì può dire il fondatore e l'anima del vasto officio. In questi ultimi mesi si tentò l'alienazione che non ebbe effetto e i soci non ritraendo da esso quell'utile che l'azienda dovrebbe dare ne decisero la chiusura.

E' questo un ben grave avvenimento per Gemona, poiché restano senza lavoro quasi 400 operai.

Lo stabilimento venne fondato nel 1876; in allora occupava un'area totale di 10.000 mtq. ed il fabbricato ne occupava 1240. Vi si esercitava la tessitura meccanica del cotone, la preparazione e la tintura dei tessuti. Aveva una forza idraulica di 40 cavalli e 122 telai; impiegava 200 persone e produceva giornalmente 3000 metri di tessuti lisci ed operati.

Oggi, l'area del fabbricato è di mtq. 4000 con una forza di 160 cavalli e con doppia produzione. Vi si esercita la macerazione dei filati

tintura, ritoritura, tessitura, preparazione dei tessuti e garzatura.

La maggiore esportazione della merce si faceva in Turchia e nell'Asia minore.

Per l'VIII Gara Federale di tiro a segno

che avrà luogo nel nuovo Poligono di Tolmezzo il 1.º Settembre p. v. è aperto, presso il Poligono di Gemona, a datare da domenica 8 corrente, un corso di esercitazioni libere, cioè a norma di chi può averne interesse.

Principio d'incendio

Oggi alle ore 19 prese fuoco il camino di una casa in Borgo Villa, di proprietà di certo Rossi Leonardo di B. dano. Alcuni serichi d'acqua bastarono a domare l'incipiente incendio che ridusse il danno a qualche decina di lire.

Pasnano di Pordenone

Gravi disgrazie

Ieri il muratore Francesco Gerardi figlio al capomastro-imprenditore sig. Vittorio, per un colpo falso dato col martello si schiacciava le due prime falangi dell'indice della mano sinistra. Il colpo fu talmente forte che il poveretto cadde in istato di svenimento, scivolando in pari tempo dall'armatura sulla quale lavorava, alta da terra circa quattro metri.

Condotta d'urgenza dal dott. Ehardt si ebbe le cure necessarie e fu giudicato guaribile in giorni venti.

Pure ieri un ciclista, per scansare un veicolo sul ponte sul fiume, vicino allo stabilimento idroelettrico, cadeva producendosi delle gravissime lesioni al basso ventre.

Fu condotto all'ospedale di Pordenone.

Palmanova.

Lo sciopero delle setaiuole.

Trattative interrotte.

La giornata d'oggi, anziché condurre ad una soddisfacente soluzione circa la vertenza sorta fra le operaie con i proprietari del setificio Banti, ha peggiorato la situazione, tanto che per ora l'accordo sembra impossibile.

La raccomandazione fatta dal sindaco alle scoperanti affinché conservino un contegno corretto, non è rimasta infruttuosa, poiché, durante il giorno, in gran parte rimasero nelle loro case.

Alle 10 il sindaco, dott. Giovanni Buri, con il segretario comunale sig. Antonio Vianelli ed una rappresentanza di sedici filandiere si trovavano al palazzo civico in attesa del direttore generale sig. Giacomo Ravasi che giunge verso le undici. Il sindaco presentò alla commissione delle filandiere il direttore generale: «Con lui — disse più facilmente vi riuscirà — d'intendervi e addormentare ad un accomodamento.

Il sig. Ravasi osservò che prima di proclamare lo sciopero, le donne avrebbero dovuto attendere la sua venuta, e non manifestare la loro grave decisione al direttore locale sig. Silvio Nava.

Qualcuna delle componenti la commissione rispose che il direttore sig. Nava doveva tener più conto della loro minaccia anziché riceverla con una alzata di spalle.

Il sig. Ravasi soggiunse che il sig. Nava, facendo così si mostrò di poco spirito....

«...che non gli mancò mai però quando si trattava d'applicare multe continuò una operaia.

Direttore. Queste sono questioni di lavoro. Ora sentiamo quale è la vostra pretesa.

Operaie. Lire 150 al giorno. Dir. Se voi, con il tempo, mi darete un maggior provento, io vi porterò il salario a L. 140.

Op. No, no: vogliamo L. 150 subito o non ritorneremo al lavoro. Il Ravasi criticò poi il lavoro delle operaie: Dall'esame dei miei registri (disse) si può constatare lo scarso reddito.

Le operaie risposero che se darà loro una miglior qualità di bozzoli, si persuaderà che il salario dovrebbe essere ancora superiore alle L. 150.

Nella filanda Frizzi ad Udine — osserva il sig. Ravasi — si paga, è vero, L. 150 nel riparto dove si lavora ad otto «capi», ma là si ottiene un prodotto di 200 grammi.

E noi — protestarono le operaie — se nei primi giorni abbiamo dato 600 grammi, oggi siamo giunte a 700 col anche 8000. Si vuole forse allora che si arrivi ad un kg. prima di poter darci un aumento?

E non è vero nemmeno — aggiunse un'altra — che nella filanda Frizzi, nel lavoro ad otto «capi» siamo addette le operaie migliori, perché io sono stata in detto officio nel riparto ad otto «capi» quantunque non abbia mai lavorato che a sei.

E non è vero che a Palmanova si sia pigre perché io — continuò una terza — sono stata a lavorare a Carpaccio, e la prima cosa che mi avvertirono fu quella di non lavorare tanto come a Palmanova perché allora, per causa mia, poteva danneggiare le mie colleghe abituate ad un lavoro più lento (?)

Il sig. Ravasi, visto che non si poteva venire ad una soluzione,

riaffermò che non poteva assolutamente soddisfare la loro richiesta; e così la riunione si sciolse, rimanendo troncata ogni trattativa.

Le operaie continuano a rimanere solidali e dicono che non cederanno per nessun conto. Verso le sei si riunirono e percorsero le vie principali, cantando le solite canzonette popolari e l'Inno dei lavoratori. Una sola novità: il vessillo rosso è stato cresciuto di un altro mezzo metro di soffia.

La discussione svoltesi stamane al Municipio l'abbiamo riassunta da informazioni avute. Quindi può darsi che possa contenere inesattezze. Ciò che avvertiamo per dovere di lealtà.

Cliviale

Cronaca elettorale.

5. — Faccio seguito alla mia di stamane: di fronte all'apatia che, in questi giorni, regnava sovrana, in paese, nei riguardi delle elezioni, il partito democratico sentì il dovere di scendere in campo e lottare per la conquista del potere sopra un terreno, sul quale sventolasse la bandiera della libertà e del progresso.

Per naturale conseguenza, il suo programma si compendia nell'attuazione delle più pressanti riforme amministrative del Comune. Sotto l'impulso di un tale sentimento, trovandosi alle strette, improvvisò il comizio di ieri sera al quale erano invitati tutti gli elementi democratici e liberali del paese, compresi i socialisti. Per mala fortuna, uno d'essi, azzardò una proposta che nessuno o quasi dei presenti non ha né avrebbe approvato, sia perché inopportuna e sconvolgente, sia perché intempestiva: da ciò l'impaccio dei primi momenti.

Il comizio, scosso così, procedette alla nomina di una Commissione di 10 membri con l'incarico di formulare la lista dei candidati che, (vogliamo sperare), saranno tali da soddisfare i giusti desideri del paese. Subito dopo nominata la Commissione, su proposta dell'avv. Zenilani, presidente del comizio, vennero raccolte offerte in denaro che riuscirono una bella prova dell'incisività con cui i convenuti presero parte al comizio.

Per la cronaca e in omaggio alla pura verità; vi riferisco, che secondo informazioni datemi all'ultimo momento, i socialisti presenti non erano autorizzati a fare dichiarazioni a nome del circolo, il quale sarà convocato stasera, per deliberare in proposito.

Anche la Commissione incaricata di scegliere i candidati si radunerà stasera per la proclamazione dei nomi.

Andreis

Uno scandalo.

Il maestro Pietro Mosele ci manda da Poffabro in data 2 Agosto:

Egregio signor Direttore, Il giornale da lei diretto, in data 31 Luglio 1909 alla seconda pagina in quarta colonna porta un fatto di cronaca da Andreis intitolato *Uno scandalo*. Pregho dirmi chi si prese il disturbo di esporre il fatto, perché fu proprio io a denunciare i miei collaboratori all'autorità giudiziaria fino dal giorno 12 Luglio 1909; e ciò a scanso di gravi conseguenze.

Devotissimo

Mosele Pietro

maestro di Andreis

Gli risponderemo che nessuno si prese il disturbo: a noi constò e consta che il Sindaco d'Andreis ha sporto la denuncia; e ne abbiamo data la notizia come diamo tutte le notizie che possono interessare il pubblico.

Oggi, poi, leggiamo nel *Gazzettino* questa dichiarazione in merito, e la ripubblichiamo ad esaurimento della cosa:

Il sindaco di Andreis e sua moglie sono stati querelati per diffamazione dal loro maestro comunale perché, sulla pubblica via, lo impugnarono di cose inominabili.

Dopo otto anni di servizio onorato con una scolaranza di centoquattro alunni, ecco le solite ricompense dei poveri maestri elementari nei paesi rurali.

Mosele Pietro.

Le convenzioni marittime

Un'intervista con l'on. Ancona.

Roma. 4. Il *Giornale d'Italia* ha intervistato l'on. Ancona il quale ha detto di non credere alla notizia che si metta all'asta il contratto attuale col Lloyd, secondo la proposta del Presidente del Consiglio, perché la proposta non sembra chiara e perché il sen. Piaggio non accenna nella sua lettera alla riduzione della durata a vent'anni. Quindi il punto è dubbio ed equivoco.

Ritene l'on. Ancona che sarebbe bene senza dubbio, dividere in gruppi i servizi, per metterli all'asta separatamente, ma osserva che con ciò sarebbe far crollare la legge attuale.

Circa la notizia di una riunione di deputati adriatici per fondare a Venezia una grande Società Adriatica di Navigazione, l'on. Ancona ha risposto che la notizia è prematura; crede però che una simile riunione avrà luogo, ma che i deputati consiglieranno la fondazione

di questa Società, ma certamente non vi prenderanno parte, lasciando agire gli armatori e gli uomini di affari. Ad ogni modo, aggiunse, questo risveglio del sentimento e dell'attività marinara è il reale vantaggio della discussione avvenuta in Parlamento. L'agitazione è salutare e Dio voglia che segni la fine dell'apatia del pubblico verso i più grandi interessi marittimi.

L'on. Ancona ha detto poi che la spesa pura o semplice votata alla Camera non ha indicato nulla al Governo, e lascia la questione ancora insoluita.

Secondo l'on. Ancona, allo stato attuale non sembra conveniente neanche per il Governo la via indicata dal Presidente del Consiglio. Se l'asta andrà deserta, la legge tornerà alla Camera nel medesimo punto in cui fu troncata, né l'asta deserta potrebbe sanare le sanguinolenti piaghe della legge Schanzer, che si sono rivelate nella discussione.

Quanto poi alla speranza di cambiare rotta modificando radicalmente la legge e aiutando la marina libera, all'on. Ancona non pare che la prova governativa sia indirizzata verso questo ideale nel quale sta il più sano risveglio della marina mercantile, e la cui idea ha una forza incoercibile che finirà col prevalere.

L'on. Ancona, parlando della sovvenzione fissata dalla legge a coprire le passività, ha detto che per il servizio di queste linee marittime di Stato bastano certamente 18 navi, tre di più delle navi attuali. Con le 18 navi si avrebbe certo un servizio molto più comodo ed economico.

In margine...

Frutta acerba.

Angelina. La trovatella. Le frutta acerbe legano i denti ai fanciulli che rubano dall'albero; — speriamo che essendo — oggi — il frutto acerbo una fanciulla, venga legata le mani ai compiacenti corrotti, agli Epuloni corruttori...

Le città di provincia abbondano di caratteristici tipi d'egoarchi che — non sapendo come gettare il danaro, poiché mancano di intelligenza e di cultura — cercano emozioni nei piaceri proibiti dalla legge e dalla morale.

La loro difesa è nel portafoglio panciuto.

Se sapeste chi sono, non partereste così!

In questa risposta gettata al tutore della fanciulla corrotta dal ganimede che la insidiava, è tutta una sintesi. Una manciata di biglietti da mille, e ogni sentimento rimane soffocato. Anche il pettegoleto lo ha riconosciuto: quelli là, hanno carte da mille....

Ma il caso che oggi ci commuove non è di quelli che posson venire riaccolti nell'ombra con un po' di danaro.

Trattasi di una trovatella. Di una fanciulla senza padre e senza madre. Il frutto di un amore colpevole, può ben essere posto nella classica ruota; ma se essa sopravvive, la società vindice, si assume il compito e si arroga il diritto d'essere padre e madre....

Ahime! mancheranno di certo le dolci carezze materne, mancheranno i consigli del padre e la tranquillità della casa, che non manca la collettività vigile, che ritiene il fanciullo abbandonato come cosa propria.

Il fanciullo abbandonato in sul nascere diviene figlio di tutti. Di modo che qualche cosa offesa a noi tutti, l'onta che qualche cosa tenta arrecargli....

E non vi sembra di sentire, in ciascuno di noi, un poco di responsabilità dell'esistenza di un fanciullo cui le nostre convenzioni e le nostre leggi e la nostra immoralità, negano il padre e la madre?

Poiché l'amore colpevole, che si ripioggia nella ruota leggendaria, ha tal conclusione appunto per nostra cagnone; poiché noi ripudiamo la donna che serba il fanciullo spurio, poiché rarissime sono le signore che accoglierebbero in casa il risultato di un amplesso ancillare del proprio marito... E per non offendere una certa estetica morale, si crea il trovatello....

Ma rispettate, o canaglie dorate, il figlio di tutti. Rispettate l'essere cui la società tenta offrire una riparazione, l'essere che sconta colpe non proprie, l'essere che — pur non avendo voluto venire tra noi — deve sopportare gli effetti della vostra morale antropofaga....

Se sapeste chi sono, non partereste così!...

Oh! ma speriamo che qualche cosa riesca a conoscere chi siete, egregio signore.

Le frutta acerbe legano i denti ai fanciulli... e perché non dovrebbero legare le mani agli adulti egoarchi di provincia?

Mafacoda

Grandinate e... neve

Nel Cadore è caduta la neve.

Belluno 4. — Una violenta bufera, scatenatasi iersera, ha lasciato una traccia poco simpatica in questa stagione: il monte Dubia, posto fra la valle Zoldana e quella del Cadore, nei pressi di Castellavazzo a venticinque chilometri da qui, è coperto così copiosamente dalla neve che persino le ultime falde, prossime alla strada di Allemagna, biancheggiano. Il curioso si è che nei monti circostanti né quelli del Cadore, che sono assai più alti del Dubia, siano stati visitati dalla neve.

Cronaca Cittadina

La giunta comunale

nella seduta di ieri ha stabilito di rimettere a Venerdì 13 corr. la seduta del consiglio indetta per il giorno 9 ed ha approvato il relativo ordine del giorno.

Ha determinato di convocare gli interessati per una definitiva decisione, nei riguardi del riposo festivo per il giorno di mercoledì 11 corr. alle ore 14.30.

Ha deliberato di aprire un concorso a una borsa di studio della fondazione Zorzi, dell'importo annuo di L. 610, a favore di uno studente di lavoro e meritevole, appartenente per nascita e domicilio al comune di Udine, che si iscriva alla facoltà giuridica dell'Università di Padova.

Ha deliberato di aprire un concorso al sussidio annuo di L. 140 dell'opera Pio Gorgo a favore d'un giovane abitante in Udine che si obblighi a fare gli studi presso l'Università di Padova per conseguire la laurea in legge.

Ha deliberato di aprire un concorso ad un posto d'assistente daziario vacante in seguito alle dimissioni del sig. Venzo.

Ha determinato di istituire un corso autunnale nella scuola di Cusignacco per le classi II e VI, e nelle scuole di Godia per le prime tre classi.

Il consiglio provinciale del lavoro

Ieri mattina tenne seduta. Il presidente sen. co. di Prampero, prima d'iniziare la discussione sull'ordine del giorno, disse brevi, belle parole in commemorazione dell'estinto vice presidente cav. Luigi Barbieri, tolto repentinamente al lavoro, alla famiglia.

A nuovo vicepresidente fu nominato ad unanimità l'avv. Pietro Cappellani.

Su più quindi la disparta, che durò lunga ed animata, sulla costituzione dell'ispettorato del lavoro. Fu approvato di costituire l'ispettorato, facendo voti che l'ispettore sia preferibilmente laureato; non si esclude però altri che dimostri di avere le attitudini e la cultura necessaria all'ufficio.

Federazione dazieri.

La sera del 29 luglio nella sede sociale il Comitato direttivo locale della Federazione nazionale dei dazieri italiani, tenne seduta.

Erano presenti quasi tutti i consiglieri. Dopo brevi e sentite parole di ringraziamento del Presidente Battistella agli intervenuti e la presentazione da parte dello stesso di una finissima pergamena (pregiata e paziente lavoro del collega Venuti) in memoria del banchetto sociale tenutosi il 18 aprile scorso in onore del segretario generale della Federazione e del Direttore del giornale «Il Daziere» si deliberò, in seguito a viva discussione, di far rappresentare la sezione all'inaugurazione della bandiera del Comitato centrale che seguirà in Padova il 20 settembre e si nominano ad unanimità i rappresentanti nelle persone del sigg. Lino Battistella e Pio Deotti.

Ambidue accettarono ringraziando a condizione però che le spese si lascino interamente a loro. Si approvò quindi che la sezione intervenga cogli stessi rappresentanti anche al Congresso dei dazieri forlivesi che si terrà in Ferrara nel 21 sett. La seduta finisce con una lieta benedizione.

Bolettino meteorologico

Oggi alle otto il termometro segnava 16.4 gradi, la minima durante la notte fu di 12.8. Stato atmosferico piovoso; vento con direzione Nord; pressione crescente.

Ieri il cielo si mantenne coperto: la temperatura massima fu di 109.6 la minima di 14.7 media, 17.71. Acqua caduta m. 5.

Triste pietoso convoglio

Abbiamo ieri accennato alla misera copia trascinata su di un cassone a quattro ruote di legno da due ragazzine, figlie degli infelici.

Veniamo da Pauloro ci disse lamentando il povero inferno, cereo, iacchietrito. Io mi chiamo Giovanni Zozzoli fu Giovanni e veniamo perché l'autorità ci aiuti nella nostra miseria. Bersagliati dal comune (che passa loro L. 0.45 al giorno), impotenti al lavoro, son dieci giorni che abbiamo lasciato il nostro paese, per venire qui in Prefettura. L'ottobre scorso con un asinello siamo andati a Roma impiegando tre mesi nel viaggio.

La moglie la cui corporatura fa vivo contrasto con l'esilità del marito, piange per forti dolori reumatici che la tormentano ad ogni mutamento del tempo: tiene fra le braccia un bambino di 3 anni, circa, che si associa al pianto della madre. I figlioli hanno un aspetto sano che sembra un'ironia della miseria. Un cedozzo di curiosi segue quei poveretti a qualche mano soccorritrice si sporge loro benedica.

Ci consta che la Questura provvederà a mandare i miseri infermi alla cura di Abano.

Una figura nell'ombra.

Si fossero, in questa settimana, sui giornali cittadini colloqui, dichiarazioni, racconti, considerazioni intorno allo «Scandalo del giorno»; una figura però fu lasciata nell'ombra, pur essendo stato ricordato il nome: la figura di una donna: Rosa Rossi, la creduta madre e che madre non era. Ben fu narrato che, trovandosi ella con la figlia desiderosa di recarsi alla sagra di Remanzacco, lasciolla in compagnia di un giovanotto, per andar a chiedere al marito il consenso di accompagnarla e poi non trovò, come forse poteva prevedere, né la ragazza né il giovanotto: mamma previdente o incosciente?... E fu detto che si opponeva, talvolta, al marito, nelle «discussioni» con la sarta, a proposito degli abbigliamenti: mamma troppo compiacente?... «Una semplicità» la qualificò il marito, nella esultazione in cui si trovava: ma è vero che lo sia? chi si è curato di appurarlo?...

Una «semplicità»: forse anche meno: ecco l'impressione che ne provammo ieri, parlando con lei. Piccola, scarna, grigia pallida, col volto già rugoso: ha quarantanove anni, e la credereste di sessanta: dissero che rimase tanto deteriorata dopo una malattia. Parla con qualche lentezza: ma non perché (ripeto) impressioni provate, non «giudizi» che possano accettarsi come vangelo, non parola dunque con lentezza perché voglia meditare la risposta, ma perché lento è il processo d'ideificazione del suo cervello. Né la sua memoria è pronta e chiara: forse anche per il turbamento che le portarono le emozioni di questi giorni.

Al colloquio che avemmo con lei, nella «braidà» dove fu comunicata all'Angelina la lettera che la richiamava nell'Ospizio, era presente anche il fratello Giacomo.

Contro i giornalisti.

Quando apprese ch'ero giornalista, la Rosa (noto, per incidenza, che non sa né leggere né scrivere) non ebbe, veramente, frasi di simpatia, per essi:

Tante infamie che hanno stampate!... Che l'Angelina aveva le carte da cinque!... Dove? Quando? io non gli ne ho mai vedute!... Che vestiva bene? Se ha indosso le sottane mie!... Se come fanno tutte, riducevo per essa la mia roba!... E che noi si voleva speculare sulla ragazza!... Noi, che abbiamo sempre lavorato!... Abbiamo da tanti anni l'impresa dei militari: adesso, che sono al campo, io vengo qui da mio fratello e ci veniva anche lei: ma del resto, si lavora tutto l'anno, io e mia suocera!...

Pure le voci persistono....

L'Angelina è stata sempre buona, sempre affettuosa. Ella andava per la sua strada, seria, senza mai dare addito a voci cattive. Noi l'abbiamo sempre ritenuta così. Se non sono state le amiche a traviarla. Era buona....

Buona, buona — confermò il fratello della Rosa.

Che amiche aveva?

Quella che è venuta qui o un'altra del suo laboratorio; ma io non posso dir niente, neppure sul loro conto, perché io non so niente. Io lavoravo tutto il giorno, ella diceva di andare al lavoro: che cosa ne poteva saper io?

La venuta a Fagagna

Dunque, una volta è venuta qui insieme con un'amica?

E' stato nel lunedì dopo la sagra di Remanzacco — ci disse il fratello. — Io le vidi presso il negozio Pagnutti, sulla strada: era lei, quella sua amica o due giovani. — Che cosa fai? — le chiesi.

Sono qui. — Ma tuo padre e tua madre lo sanno? — No. — Io quella mi si avvicinarono i due giovanotti; e credetti prudente di non insistere. Essi entrarono nel negozio, a scegliere cravatte per uno dei giovanotti. Dopo, andarono su per la strada che conduce al castello, dove c'è una osteria: e là bevettero una bottiglia di ramandolo....

Erano venuti col tram o con la vettura?

In vettura. Saranno state le 6, 6.30 al più. Avevano lasciato il cavallo nella osteria Baschiera.... Dopo un poco, domandai se fossero ancora nell'osteria, su verso il castello: mi dissero ch'erano andati via: e non seppi altro.

La gita in automobile.

E non è stata ella qui un'altra volta in automobile?

Quella dell'automobile è una altra. Quella sera è tornata verso le dieci e mezza. Io sono tornato a casa verso le dieci e trovai quella sorella ancora sveglia, seduta sul letto, affannata. Mi immagino subito che sia per la ragazza. — Non è venuta ancora? — No. — Ben, ben: l'aspetterò io. — Subito dopo, sento la voce di Angelina chiamare: — Mamma! mamma! — Apro. Le chiedo come sia: ella ci dice

Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per ozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e Figlio — Piazza Duomo — unici specialisti in questo genere.

che avrebbero dovuto giungere prima, ma che aveva smarrito la strada e fatto lunghi giri. Allora si trovava con l'altra sua amica, più vecchia molto di lei...

— Eh, questa avrà vent'anni, venti due — aggiunge la madre.

— E della sagra di Cividale?...

— Non ricordo...

— Una domenica, nel tornare da Feletto, eravate voi in giardiniera con vostro marito quello che uscì dentro di voi con invettive, a motivo della ragazza?

— Sì: era la domenica della sagra di Remanzacco. Non trovandola più alla stazione, credevo fosse andata a Feletto, e mi recai a cercarla. Mio marito mi venne incontro; e poiché non l'avevo trovata, mi rimproverò aspramente e voleva ammazzarmi...

Di altre circostanze ella non si ricorda: solo insiste contro l'infamia di chi l'accusò di aver cercato nella mala condotta della ragazza, il proprio lucro.

— Ma perché, alle prime mancanze della figlia, non avvertire l'istinto?

— Noi volevamo un gran bene alla ragazza e avevamo paura che se la togliessero... D'altronde, dopo aver sacrificato tanti anni per lei, speravamo che come figlia mi aiutasse un giorno nella mia vecchiaia, nel suo lavoro... Adesso, la nostra famiglia è rovinata! rovinata affatto!... Ella ci vuol sempre bene... E mi fece leggere la lettera che l'Angelina le scrisse dall'Ospizio riboccante di parole affettuose.

La perquisizione.

Ieri, nel pomeriggio, il giudice istruttore dott. Pampanini, accompagnato dal cancelliere e dalla guardia scelta Fortunati operò una perquisizione in casa del Trauner. Vennero sequestrati vari biglietti da visita, la lettera da noi pubblicata, molte cartoline illustrate ed il cfrario amoroso.

Il Crociato di ieri nell'assegnare le responsabilità esce con queste parole: « sono le informazioni del Sindaco che permisero per anni lo sfacelo fisico e morale della bambina ». Lasciando stare che non proprio alle buone informazioni del sindaco solo risalirebbe una tale responsabilità, essendo le informazioni date anche dal parroco del luogo; notiamo che il regolamento è più rigoroso di quello che non apparisca da quanto asserisce il Crociato. Infatti esso impone che non ogni anno, ma ogni tre mesi la seguente dichiarazione:

« Si certifica dell'esposto N. N. e che esso è ben mantenuto e custodito »

su apposito bollettone, del medico e del parroco unita ad altra dichiarazione simile del medico, perché i tutori possano ritirare quanto loro spetta per il mantenimento del trovato affidato alle loro cure.

Data quindi la frequenza di queste informazioni è impossibile che si sia riusciti ad eludere proprio sempre la vigilanza di tutti. Di più, il regolamento prescrive che il sindaco, il parroco, il medico sorvegliano sull'esposto finché questi ha raggiunto l'età di 12 anni, per cui gli ultimi bollettini per l'Angelina firmati dal parroco e controfirmati dal sindaco portano la data 1 aprile e 1 luglio 1908.

E' un anno ed un mese quindi che il sindaco e il parroco non hanno il dovere di dare tali informazioni.

Una fortuna inaspettata

Primo Petrin di Noale negoziante di coloniali in Via Villalta molti anni fa aveva acquistato una cartella del prestito Bevilacqua-La-Masa.

Dopo aver atteso ansiosamente e inutilmente una qualche vincita, lasciò la cartella in un cassetto senza più guardarla.

L'altro giorno, quando egli non vi pensava più, suo padre l'avvertì con una lettera di esaminare attentamente la cartella, perché molto probabilmente doveva aver vinto nell'ultima estrazione, un premio L. 10.000.

Il Petrin — con quanto orgoglio e facile immaginare — corse nella propria camera ad esaminare la cartella e quale non fu la sua gioia quando poté accertarsi di aver vinto 40 bei biglietti da mille.

Povero piccino!

Mario Molinari d'anni due e mezzo, di Carlo, di Romans di Varmo, ieri cadendo, si fratturò l'omero sinistro. Fu portato al nostro ospedale. Ne avrà per una quarantina di giorni.

I mercati di oggi

Frutta e Legumi.

Pere da 1. 50. — a 25. —
Pecche da 1. 20. — a 70. —
Mele da 1. 40. — a 5. —
Cavolfiori da 1. 14. — a —
Piselli da 1. 15. — a 14. —
Piselli da 1. 10. — a 14. — il q.l.
Patate da 1. 5. — a —
Tegoline da 1. 5. — a 4. —

Tribunale di Udine

I delitti di Mercurio.

Vittorio Peressutti di anni 21, di S. Giorgio di Nogaro, avendone la comodità, pare abbia approfittato d'avvolare L. 50 in danno di certo Giovanni Businelli e ciò, oltre ad effetti di vestiario. Dal dibattimento non risulta però che egli abbia perpetrato i furti, sibbene che li abbia solo tentato, per cui il Tribunale lo condannò per tentativo di furto qualificato, a mesi 3 o giorni 10. Il Peressutti è detenuto dal 9 luglio ed ha scontato altri tre mesi per uguale reato. Inf. Bertaccioni.

Tre mesi e dieci giorni di reclusione sono dati a Giovanni Vattori d'anni 33, muratore, residente in Ruizia, che nel luglio rubò galline del valore di L. 8 ad Antonio Iuri. Inf. Bressolara.

Agnes Tomada d'anni 18 di Nimis, domestica infedele del farmacista di Verginaccio sig. Vasilico, fu ieri giudicata per dilettezza e condannata a 3 mesi e 10 giorni con la legge del perdono. D. F. Bressolara.

Giovanni Tomada d'anni 26, operaio presso la Ditta De Poli, un brutto giorno si prese l'incomodo di portare sotto il braccio Kg. 11 di bronzo dall'officina a casa propria: bronzo che valeva L. 33 circa. Il Tribunale lo riconsegnò con mesi 3 o giorni 10 di reclusione, pur beneficiando col perdono.

I porcellini d'oltre confine.

Sicuro, anche i porcellini devono pagare il libero transito da un paese all'altro. Luigi Macchiutti d'anni 30 di S. Giovanni di Manzano lo sapeva bene; ma eludere la vigilanza e non pagare un centesimo, sarebbe stata una soluzione ancora migliore — egli pensò. — Senonché invece di eludere la delusione. Portava seco 10 battoni (in un'altra egli sostiene che erano 4) il cui dazio non gli sarebbe certo costato L. 851 come voleva il Pubblico Ministero e nemmeno 156 come come sentenziò il Tribunale. Inf. avv. Pollis.

La vera Acqua di Vichy.

Bisogna sempre ricordare una delle tre sorgenti appartenenti allo stato Francese: Vichy Celestins, Vichy Hospital e Vichy Grande Grille ed esigere sul collo della bottiglia il disco bleu VICHY-ETAT, che garantisce l'autenticità dell'acqua attinta sotto il controllo d'un agente dello Stato.

Un preteso incidente in Tripolitania.

Si parla anche di truppe italiane.

Costantinopoli, 4. Il giornale « Tur-que » reca che un distaccamento di truppe francesi ha occupato Desafriet, nel « hinterland » di Tripoli.

Vienna, 4. La « Neue Freie Presse » ha da Costantinopoli: Dispariti giunti da Tripoli al ministro dell'Interno dicono che poco dopo l'occupazione da parte di 200 soldati di truppe coloniali francesi, Desafriet fu occupata anche da 150 soldati italiani con un cannone, i quali invitarono i francesi a sgomberare la piazza, perché di proprietà italiana. I francesi rifiutarono di ritirarsi, asserendo che l'appartenenza del luogo fu fin ra contrastata fra la Turchia e la Francia.

Dalla Spagna.

Perdite irreparabili.

Hendaye, 4. Le notizie da Barcellona confermano il ristabilimento dell'ordine.

Le fabbriche hanno ripreso il lavoro. Le autorità dichiarano che il movimento rivoluzionario è opera degli anarchici e citano come prova la distruzione di tante chiese e conventi. Si deplora l'incendio della biblioteca della scuola cristiana che conteneva 400.000 volumi e del Museo, perdite che sono irreparabili. La calma è ristabilita anche nella regione.

Un « blockhaus », attaccato dai Mauri

Madrid, 4. — Mandano da Melilla che il « blockhaus » in costruzione fu attaccato la notte scorsa dai Mauri. Esso è stato difeso da sessanta uomini, i quali fino all'arrivo della colonna di rinforzo hanno sostenuto la lotta contro il nemico, riuscendo anche a respingerlo verso la boscaglia. Un'altra colonna comprendente fanteria e cavalleria, è venuta ad appoggiare la prima. Il congiungimento è stato operato verso le ore sei del mattino e le due colonne, unendo la loro azione, hanno inseguito il nemico. I mauri sono stati dispersi. Fra i difensori del « blockhaus » tre soldati sono rimasti feriti gravemente e diciassette leggermente. Un ufficiale, che comandava il piccolo distaccamento è stato ucciso.

Un'imboscata dei mauri

Madrid, 4. Mandano da Melilla all'Imparzial che la notte scorsa una sentinella, vedendo un uomo che si avvicinava, gli chiese la parola d'ordine. Questi rispose in Spagnolo. — Spagna! Sono ferito! Vengo dalla seconda stazione della ferrovia.

L'ufficiale di guardia, disse: Aspettate!

Uscirono per riconoscere. Alcuni istanti dopo che l'ufficiale era uscito accompagnato da parecchi soldati, improvvisamente una fucileria scoppiò uccidendolo e ferendo parecchi soldati. Il mauro che aveva parlato alla sentinella non è stato ritrovato.

Luigi Principi, gerente responsabile

Comunicato

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio, con la « Idrolitina » invece si compone un'eccezionale acqua da tavola dalla scienza debitamente dosata e atta, insieme al farmaco, a combattere le sofferenze degli artrosi, uricemici, goticosi, diabetici ecc.

(firmato) Prof. Dioscoride Vitali.

Direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della R. università di Bologna.

N. B. L'idrolitina non è da scambiarsi, né da confondersi con le note e solite polveri di Vichy artificiali.

Contiene veramente il giusto quantitativo di litina.

Ogni pacco contiene 10 dosi da un litro e costa una lira.

Proprietà avv. A. Giazoni, Bologna

Si vende nelle principali farmacie

SI LEGGE E SI CREDI

A UDINE

Si può non prestar fede alla parola, d'uno sconosciuto, ma quando si legge d'un fatto narrato da una persona che abita nella nostra stessa città, forse nella nostra casa, allora si è obbligati a crederci perché si può facilmente constatare l'autenticità. L'attestato rilasciato dal Signor Spizzo Giuseppe, Via Chiavris 56 Udine, merita la nostra piena fiducia.

« Confesso che stentavo a credere di ottenere, con l'uso delle pillole Foster per i Reni, un sollievo così grande, poiché da qualche anno, sentendomi dei forti dolori ai fianchi che m'impedivano di accudire regolarmente alla mia professione, mi credevo divenuto affatto inguaribile malgrado diversi rimedi presi. — Oltre al pregiudizio che queste infermità mi arrecavano moralmente sono stato preso da una tristezza e da uno sconforto inenarrabili. — In questo stato miserando trascorsi vario tempo fino al giorno in cui alcuni miei conoscenti mi consigliarono di prendere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris e C. Via Mercatovecchio, Udine). Me ne lessero tanto l'elogio che le presi più per curiosità che per altro. Non ne avevo ancora consumato neppure una scatola che un straordinario benessere si diffuse in tutta la mia persona. — I miei dolori diminuirono sensibilmente e, incoraggiato dal successo, presi una seconda scatola. Così a poco poco il sollievo andò accentuandosi sempre più fin tanto che potei riprendere il mio lavoro senza più provare alcuna molestia. —

A prima della cura stentavo a credere all'efficacia di questo prodotto ma ora, in tutta coscienza, non posso fare a meno di dichiarare che, quantunque non sia del tutto guarito (certamente perché non ho ultimata la cura) mi sento nondimeno molto bene tanto da poter lavorare come una volta. E questo brillante risultato lo debba all'uso delle vostre Pillole. (Firmato) Giuseppe Spizzo. »

La malattia dei reni colpisce ogni ammalato in un modo particolare perché i veleni provenienti dai reni intaccano sempre la parte più debole della costituzione e questo punto debole varia in ogni individuo. La schiena vi fa tanto male da rendervi quasi impossibile il chinarsi? Le caviglie, le gambe, si gonfiano? Avete male ai lombi? Soffrite di disturbi urinari, reumatici, renella lombaggine, sciatica? Vi sentite stanchi abbattuti e di cattivo umore? Potete essere certi che siete affetti dal mal di reni. Le Pillole Foster per i Reni puliscono i reni, e la vescica e ricostituiscono il loro tessuto che ridiventano atti a filtrare il sangue dalle impurezze che lo avvelenano.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giungo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Malattie degli occhi

Medicamenti della vista

lo specialista dr. Gambardello

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi « Forzini » e « Droppero », conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie e delle città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli Sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni Mercoledì, Sabato e Domenica alle ore quattro della mattina. Si mette pure a disposizione dei gittanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito a Udine al Caffè della Nave.

Recapito a Polmanova al Caffè Volponesi.

Collegio

DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri).

Udine — Viale Venezia 23 — Udine

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

UDINE

Piazzale 26 Luglio

UDINE

Telefono 3-31

Sangemini

Perché la Sangemini merita la preferenza fra le acque minerali?

Perché è un'acqua naturale e ciò costituisce il suo primo e maggior pregio: infatti il più grande nemico della salute umana è oggi la sofisticazione dei cibi e delle bevande.

Perché è leggermente mineralizzata e non obbliga a misurare la quantità che se ne beve. — Perché l'anidride carbonica naturale che contiene appena si avverte, ma è sufficiente a favorire la digestione senza affrettarla e senza precipitarla.

Colla Sangemini, mentre si toglie l'acidità dello stomaco e si eliminano le migliori digestioni ogni irritazione delle vie digestive e urinarie, si viene a dare ogni giorno alla massa sanguigna un contributo migliore, scrovo di quegli elementi che, con un altro metodo di vita e di alimentazione formerebbero quelle raggiunte dell'organismo che si chiamano renelle, calcoli, e in generale acido urico, il multiforme tormento della umanità moderna.

La Sangemini, mentre dà a tutti affidamento per la più assoluta purezza e per la cura eccessivamente scrupolosa posta nello imbottigliamento, ha pure nel suo attivo un vero, esteso e unanime plebiscito di tutto il ceto sanitario che ne ha sempre proclamato i pregi eccezionali.

Questo favore, confermato dalla esperienza di oltre venti anni, costituisce la migliore garanzia della sua superiorità come acqua curativa e da tavola al tempo stesso, si da meritare la preferenza di coloro che non convinti della importanza — riguardo alla loro salute — di una bevanda igienica e salutare.

Per meglio gustarla si dovrebbe, quando è possibile, tenerla in fresco riportandola ai suoi 15 gradi che ha quando sgorga alla fonte.

CARDIACI!!

Volete in modo rapido e sicuro accendere per sempre i vostri mali, disturbi di cuore, reumatici e cronici? Volete benessere e calma perenne dell'organismo? Scrivete subito chiedete l'Opuscolo gratis allo stabilimento farmaceutico INSELVITI, BESANA, COSA & C., Via Larga 26, 28 MILANO. In Udine presso F. Minisini

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO.

CORROBORANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Ammistrazione dei

Conti Valentini.

TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi

— Campioni a richiesta —

Malattie degli occhi

Medicamenti della vista

lo specialista dr. Gambardello

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi « Forzini » e « Droppero », conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie e delle città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli Sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni Mercoledì, Sabato e Domenica alle ore quattro della mattina. Si mette pure a disposizione dei gittanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito a Udine al Caffè della Nave.

Recapito a Polmanova al Caffè Volponesi.

Collegio

DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri).

Udine — Viale Venezia 23 — Udine

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

UDINE

Piazzale 26 Luglio

UDINE

Telefono 3-31

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista

dell' - Ecole Dentaire - di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti

artificiali - Dentiere in oro e

caucci - Otturazioni in cemento,

oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 17.

Udine Via della Posta N. 36 I. o p.

Telefono 252.

Affittasi

due stanze uso studio in Mercatovecchio. — Rivolgersi al Cappellaio

Zaoglin.

Cercasi

per prossimo mese di Settembre

anche Ottobre appartamento signorile con corte o giardino. Offerte

Agente A. Manzoni & C. — Udine.

Polveri Monti

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Le serie e Bicyclette

“ATTILA”

di finissimo materiale inglese

sono le migliori conosciute in commercio.

Esclusiva vendita

Agnoli, Diana e C.

UDINE

Ortopedia Meccanica

Confezione su misura ed applicazione

Corsetti per scoliosi, spondilite, arti artificiali

P. Rossi e C. - Udine.

Piazza del Duomo 3 — di lato al Gabinetto dentistico del Dr. L. Spallanzani

Pollicultori!

Massaie!

In casi di epizootia, ed a cura preventiva usando l'Antistettina

Zuillani antisettica e anticolerica per eccellenza, avrete la assoluta

garanzia di tener lontane dai vostri polli tutte le malattie contagiose

che spesso colpiscono si gravemente il frutto di tante vostre fatiche.

L'Antistettina Zuillani preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti con un alto tenore

di essenza d'aglio, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta

potentemente la produzione delle uova.

Una scatola bastevole per la cura completa a 15 polli L. 2 per posta

L. 2.60.

Premiata Farmacia S. Giorgio - Udine

Bottiglieria - Caffè - Sport

già Bar Popolare

Via Palladio 2 - Udine - Palazzo Coccolo

Birra alla spina Cent. 10

Bibite igieniche al gelo 10

Caffè - Vermouth - Marsala e liquori . 10

Consumazione gratis

a chi acquista un biglietto Cinematografo Volta.

Vendita al minuto e recapito per ordinazioni di

Confettura - Cioccolata - Drops e Caramelle

della Premiata Ditta Luigi De Giusti di Pativa.

Caffè Tostato della Società Coffea di Cornigliano Ligure

Vini Nostrani e Piemontesi in bottiglia

Simpatico Ritrovo

CASA DI CURA

per le

Malattie Nervose

Medici

Dr. Gav. Domenico Galligaris

Dr. Prof. Giuseppe Galligaris

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

G. de PUPPI

Mercatovecchio - UDINE

BICICLETTE

macchine da cucire - per maglieria - da scrivere - fucili da caccia - casse forti ecc. a prezzi modicissimi al grande e nuovo negozio

G. de PUPPI

Mercatovecchio - UDINE

GLI AMORI TRAGICI

— Partire! balbettò Dirce, quando sua madre finalmente si tacque. E per dove?

— Per l'America, per New York, replicò Roberto esitante.

Dirce disse sola: Così lontano? ma si scorgeva lo sforzo per nascondere la sua emozione e le sue lagrime.

— E dev'essere proprio, può il suo babbo costringerlo? chiese la vecchia signora.

Ma Dirce aveva già dominata la sua impressione, guardò il fidanzato con tenerezza, e gli disse con voce sommessa ma ferma:

— Riconosco che tu devi ubbidire a tuo padre: egli ci ha portato un grave sacrificio, per il quale noi gli dobbiamo gratitudine, e la

4 prova ne darà la commissione filiale. Quando devi partire?

— Domani, Dirce mia.

— Dìggia.

Segui un silenzio; dei pensieri tristi aleggiavano quasi nubi minacciose nell'ambiente dinanzi così sereno. Dirce prese la mano del giovane e lo trasse nel vano della finestra: la luna penetrando dai tersi cristalli fradida chiara, ravvolgeva della sua luce i due giovani, ed illuminava la deserta via.

— Sarà duro per me, disse Dirce con semplicità posando la brava testina sulla spalla del giovane, dalla mia infanzia abituata a vederti ogni giorno; prima sul pianerottolo di casa, nel cortile fra i giochi spensierati; poi quando costruisti a ritirarti in un quartiere più molesto, l'allegria fanciullotta dovette cedere alla giovinetta, occupata a procacciarsi l'esistenza giornaliera tu non la dimenticasti, anzi trovavi sempre il tempo per recare ora un fiore,

ora un libro. E così la nostra simpatia crebbe, si sviluppò a poco a poco in un sentimento più forte fino a giurarmi di non poter più vivere senza di me. E con rara fermezza sapesti vincere l'orgoglio di tuo padre ed ottenere il permesso di farmi tua. Il cielo sorrideva nel più limpido azzurro sul nostro capo: ed ora questa penosissima separazione. Come imparo a sopportare la privazione di non vederti, di non godere quella dolcissima ora, di non sentirmi amata!

— Eppure è nostro dovere sacrificarci alla dura necessità; siamo forti e la gioia del ritorno sarà più grande e pura.

— Quanto tempo credi che durerà la tua assenza?

— Il babbo dice che fra tre mesi potrà essere di ritorno.

— Novanta giorni sono lunghi per chi attende, eppure un attimo nell'infinito, dell'eternità: Guarda Roberto, ogni sera tratterò una

riga su questo calendario ed ogni giorno che sarà cancellato mi consolerà mano mano fino a quella sera che precederà un gelido domani: il giorno che ti rivelerò sarà il più bello della mia vita!

— Oh diletta, come sei buona e cara, così pura nei tuoi sentimenti, così giusta e illuminata nei tuoi pensieri. Come sarò orgoglioso e felice nel possederti. Egli posò le sue labbra quasi con riverenza sulla fronte bianca della giovane. — Dirce, ancora una parola, continuo timidamente. Il mio cuore abbisogna d'un conforto, d'una certezza che mi rendano sopportabile la separazione. Prometti che diverrai mia moglie, che nulla al mondo può far mutare i tuoi sentimenti per me; allora partirò tranquillo: ti conoscerò e solo la morte potrebbe toglierti da me.

— Tu hai la mia parola da lungo tempo; mi riprometto a te in quest'ora solenne; la morte sola

potrebbe sciogliermi da questa promessa.

— E sia pur tuo il giuramento. Dirce gli mise una mano sulla bocca:

— No non giurare, non voglio, Roberto! Libero, di tuo impulso devi accompagnarmi all'altare! Non potrei sopportare il pensiero che tu mi facessi tua moglie, non più per amore, ma per tenere il tuo giuramento. Rimani libero. E' destino della donna di scegliere e di amare i propri legami.

Un fervido ma casto bacio suggellò le labbra dei due fidanzati.

— Anche senza di ciò sono tuo e per sempre, mormorò egli. Finché non t'avrò riveduta mi mancherà la luce di giorno, la notte il riposo. A domani, addio.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba	Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.18; A. 18.40.
per Trieste (Via Corridore)	Lusso 5.55; A. 5.45; A. 14.55; A. 16.45; D. 17.35; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano)	O. 9; 15.11; 19.27.
per Venezia (Via Treviso)	A. 4; A. 8.20; D. 14.32; A. 15.10; 17.30; 19.20; Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Venezia	7; 8; 15.11; 16.20; 19.27.
per Cividalis	5.50; 8.56; 11.15; 13.30; 17.47; 19.20.
per S. Daniele (P. Gemona)	6.56; 9.55; 11.40; 15.30; 18.54.

Arrivi a Udine

da Pontebba	A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.48; Lusso 20.37; A. 22.8.
da Trieste (Via Corridore)	A. 7.52; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.30; D. 19.58; Lusso 20.58; A. 23.58.
da Trieste (Via Cervignano)	8.50; 17.58; 21.46.
da Venezia (Via Treviso)	O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.50; D. 17.5; O. 19.49; 22.59.
da Venezia (Via S. Giorgio)	O. 3.50; 4.48; 13.10; 17.35; 21.40.
da Cividalis	O. 6.50; 9.51; 12.53; 16.7; 19.20; 22.5.
da S. Daniele (P. Gemona)	7.52; 10.3; 12.36; 16.17; 19.50.

Avvenenza: Nei diretti delle 11.35 per Venezia delle 17.18 per Pontebba vi sono anche le terra oleate.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza d'Udine, ore 21.57; partenza da S. Daniele ore 9.21.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale di Annazi A. MANZONI & G. UDINE, via della Posta, 7 - MILANO, via S. Paolo 11 - ANCONA, via XXIX Settembre N. 1 - BARI, via Andrea da Bari 23 - BOLOGNA, Piazza Maggiore 3 - BERGAMO, viale stazione, 20 - BRESCIA, via Umberto I, n. 1 - FIRENZE, via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontana Marconi - LIVORNO, via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, via di Pietra, 91 - VERONA, via S. Nicolò 14 - PARIGI, 14 Rue Faidherbe - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cont. 30 la linea a spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50, la linea a spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.- la riga contata.

Unico Negozio in Udine

Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad alto onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia

Pordenone
Corso Vittorio Eman. N. 58

Cividale
Via S. Valentino N. 9

Disinfettante

Antisettico

Deodorante

HERMITINE

Non Irritante

Non tossica

Non velenosa

L'Ermitine non è da confondersi né da paragonarsi colla massa dei comuni disinfettanti attualmente in commercio.

L'Ermitine oltre ad essere un potente disinfettante è assolutamente innocuo ed ha a virtù di guarire rapidamente qualsiasi piaga o male infetto e riesce ove altri medicinali furono inefficaci.

L'HERMITINE per uso personale si vende in tutte le farmacie del Regno

Litro L. 3 - Flacone grande L. 1.50 - Flac. medio L. 1 - Flac. picc. L. 0.50.

Per la disinfezione e la deodorazione degli ambienti adoperate solo tipo greggio per disinfezione.

Litro L. 2.50 - Flac. Grande L. 1.25 - Si può diluire fino a 200 volte.

30 anni di successo

EPILESSIA

EMALATIE

NERVOSE

Usate in tutto il mondo

RACCOMANDASI

L'Eccrisontylon Zulin, Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Timol - L. 1 al flacone.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. 1.50, dotate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Pepsina, Atro e M. Vanden - L. 1 al flacone.

L'Elisir di Sarnomilla, Rimedio infallibile per la cura dei disturbi nervosi, depressione, insonnia, ecc. - L. 1 al flacone.

VALERIANICA, L. 1 al flacone.

C. V. S. MILANO

Avvisi economici

Pordenone - Corso Garibaldi

Disponibili vari locali adatti per Cinematografi Bottega, Magazzini, ecc.

Rivolgersi al sig. Vittorio Ragagnin, Pordenone

Affittasi

in Treviso Albergo rimesso completamente a nuovo. Ottima posizione del mercato, 24 stanze, ampie sale per trattoria, due stalle, rimessa vasto cortile. Scrivere: Tomaso Giove San Silvestro 1176, Venezia.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e polveri inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli, bianchi, arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolori di denti, ODONTAL. (Elixir L. 1.75, per posta fr. 2 - ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15).

Garigione, Garigione, cura l'effetto benefico dell'anemia palidissima del volto, vi ottiene col FERRO-PACELLI, che officinissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franc. L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 15, Livorno. In Udine presso farmacia G. Melli - Commessanti a Manzaniti (N.)

MACCHINE PER LATERIZI

Impianti Completi per fabbriche di laterizi vengono forniti come specialità da

Ludwig Hinterschweiger jun.,

Fonderia e fabbrica di macchine

Marie Valerie-Hütte

Lichtenegg 14 presso Wels

(Austria Settentrionale)

Si fanno prove di compressione e di cottura in qualunque momento, coscientemente e colla massima prontezza. - Offerte, prezzi-correnti e propositi gratis e franco.

Il Fosto - Strieno - Peplone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, né PRONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE la quella del Bianchi, Sciamanna Minjazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici, tenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Convalascenti per qualsiasi morbo.

Trovasi in tutte le Farmacie.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la boccina di 24 pillole

PILLOLE LATIFUGHE L. 1.50 la boccina di 18 pillole latifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfidisi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta - Roma - Genova.

Società Italiana LANGEN & WOLF

Fabbrica Motori a Gas «OTTO»

Milano

LOCOMOBILI a PETROLIO

Esposizione di Piacenza 1908

Gran Medaglia d'Oro di S. M. IARE e Gran Premio

Esposizione di Asti 1908

Coppa d'onore e Medaglia d'Oro

oltre 3 Medaglie d'Oro dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Rappresentante Ing. Cudugnetto, Udine.

FRANC. COGOLO

Callista

Via S. Annunziata N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Fosfato PULZONI

guarisco

Anemia - Scrofola - Rachitide

Flacone L. 1.50 in tutte le farm.

E. PULZONI Piacenza

Tonico - ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevolissimo sapore, prezioso per i bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Carrozze ed Automobili - Gite nel Cadore e nell'Agordino - Nuovo splendido Garage con Officina - Posta, Telegrafo e Telefono nell'Albergo - Automobile alla Stazione di Belluno - Ufficio d'informazioni e recapito di Venadoro in Belluno, Via Loreto. - Indirizzo per telegrammi: Direzione Stabilimento «VENADORO».

Belluno VENADORO Cadore

Grand Hotel

completamente rinnovato, ampliato e rimesso a nuovo

150 STANZE - 200 LETTI

Illuminazione Elettrica - Gran Salone da Franco - Caffè - Sala di Lettura - Sala da Ballo

Comfort moderno - Concerto Giornaliero - Lawn-Tennis

Pensione giornaliera: L. 8.50 in più - per lunghi soggiorni e famiglie numerose si accordano facilitazioni.

500 m. s. l. m.

STAZIONE CLIMATICA PREALPINA

Celebri sorgenti d'acqua fredda a 7 gradi

Grande Stabilimento Idroelettrotterapico

CURE FISICHE COMPLETE - CORRENTI ALTA FREQUENZA

Stagione Giugno-Settembre